



**VERBALE DEL  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2022**

Il giorno 15 dicembre 2022 alle ore 16.00, previa regolare convocazione prot. n. 286418 fasc. 2022-II/15.1 del 12 dicembre 2022, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Adelina Adinolfi, Sig. Mirko Brogi, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Sig.ra Anna Renzi, Dott.ssa Emanuela Stefani e Prof. Nicola Torelli. E' assente giustificata la Prof.ssa Antonella Paolini.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Parere sul Bilancio di previsione 2023;
4. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

### **1. COMUNICAZIONI**

a) Il Presidente concorda con i membri il calendario delle prossime sedute: 9 febbraio 2022 ore 14.00; 26 aprile 2022 ore 14.00; 26 giugno 2022 ore 9.00; 24 luglio 2022 ore 9.00.

b) Il Presidente comunica di aver presentato, nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di novembre, le tre sezioni della Relazione Annuale del Nucleo, accolte con grande interesse e partecipazione. Nella presentazione al Consiglio di Amministrazione è stato dedicato spazio anche al tema della performance, che è tra i punti all'ordine del giorno di questa seduta.

### **2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

Il Nucleo approva i verbali delle sedute del 17 giugno 2022 e del 14 ottobre 2022.

### **3. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

Il Presidente introduce la discussione sul bilancio di previsione 2023, osservando che il documento trasmesso recepisce le considerazioni espresse dal Nucleo sull'edizione precedente e si presenta pertanto migliorato nel suo impianto formale, anche se i frequenti riferimenti normativi, che servono a contestualizzare il dato contabile, rendono a tratti pesante la lettura. Rispetto a quanto precedentemente rilevato, sono inoltre maggiormente evidenti i collegamenti tra poste contabili, strategie e prestazioni; tale narrativa potrebbe tuttavia essere rafforzata con confronti puntuali tra previsioni e rendiconti degli anni precedenti sui fenomeni di specifico interesse.

Brogi e Renzi motivano la propria decisione di esprimere parere negativo sul bilancio di previsione, date le politiche di aumento della tassazione studentesca. Adinolfi e Del Gobbo comprendono la posizione degli studenti, ma sottolineano che il sistema contributivo di Unifi resta molto inclusivo; Torelli e Stefani evidenziano che il parere del Nucleo esula da una valutazione delle politiche di bilancio. Al termine della discussione, il Presidente pone in approvazione il parere sul bilancio di previsione; il Nucleo approva a maggioranza la seguente delibera (contrari: Brogi e Renzi).

<b>Delibera n. 20</b>
-----------------------

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la L. 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- visto il D. Lgs 18/2012 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”;
- visto il D. Lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”;
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19\_2014;
- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- Visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le “Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane” (gennaio 2019);
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il D.M. MEF 89/2019 del 11 marzo 2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – “Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018” (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 42 del 7

dicembre 2022 del MEF in cui è previsto l'aggiornamento delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi con la previsione dell'esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;

- esaminato il documento nominato "Budget unico di Ateneo Previsione 2023", trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 7 Dicembre 2022 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- tenuto conto del Bilancio unico di previsione e del Bilancio unico di esercizio relativi all'anno precedente;

### **ESPRIME**

il seguente parere sul Bilancio unico di previsione per l'anno 2023, per le ragioni e con le considerazioni di seguito espresse.

**Procedure di formazione del budget e dei documenti allegati.** Il Bilancio unico di previsione 2023 e i suoi allegati, redatti nel rispetto dei vincoli e conformemente agli schemi previsti dalla normativa, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere. La Nota illustrativa espone ampiamente i presupposti normativi e i fattori di contesto che hanno determinato le politiche del budget di previsione 2023, prevalentemente orientate a compensare l'incremento generale dei costi della gestione, dovuto in particolare all'aumento dei costi energetici, dei costi di personale e dei costi per acquisizione di beni e servizi, anche per gli effetti dell'inflazione corrente.

Si apprezzano l'accuratezza di analisi dei fenomeni rilevanti nella formazione delle stime, attraverso l'esame degli andamenti storici e il ricorso alle risultanze della contabilità analitica, e la chiara esplicitazione dei criteri adottati nella formulazione delle previsioni annuali e triennali; nelle tabelle riportate nella Nota, per le varie voci del conto economico sono presentati gli scostamenti rispetto al budget di previsione 2022, con occasionali riferimenti narrativi, nel corpo del testo, alle poste consuntive degli esercizi precedenti.

**Proventi e oneri.** La Nota Illustrativa ripercorre l'andamento pluriennale del FFO e descrive l'incidenza dell'Ateneo sul sistema nazionale; le stime per il triennio 2023-2025 sono in crescita, grazie agli incrementi previsti dall'ultima legge di bilancio. Sono quantificate le importanti risorse aggiuntive, sia pure transitorie, provenienti dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), e le previsioni sul gettito da contribuzione studentesca, la cui incidenza sul FFO rimane pressoché stabile nel 2023-24, nonostante la decisione di adeguare il sistema di tassazione alle dinamiche inflattive dell'ultimo anno.

Sono argomentate le riflessioni relative alla sostenibilità dei maggiori costi legati all'adeguamento delle retribuzioni del personale docente, alla spesa energetica e per l'acquisto di beni e servizi.

**Politiche di bilancio.** Il bilancio di previsione 2023 espone anche gli interventi adottati dall'Ateneo per compensare l'incremento dei costi energetici e dei costi per beni e servizi (pari a circa 15 milioni di euro): rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca, introduzione di un prelievo sui proventi da ricerca commissionata, contenimento dei consumi energetici, contrazione dei budget delle Aree dirigenziali, ricorso privilegiato alle risorse finalizzate del Piano straordinario previsto nel DM n. 445/2022 per il reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, nelle proporzioni necessarie a garantire gli obiettivi precedentemente stabiliti di numerosità sostenibile del personale.

Il bilancio presenta inoltre le risorse allocate nel 2023 per la conclusione delle azioni programmate nel Piano Strategico 2018-2020 e per l'avvio di quelle dettate nel Piano Strategico 2022-2024, e rimanda al PIAO per la formulazione degli obiettivi di performance organizzativa.

**Risultato economico presunto.** Il bilancio di previsione 2023 e il triennale 2023-2025 risultano in equilibrio sia economico, sia finanziario. Il pareggio contabile è raggiunto anche grazie all'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria 2013, nella misura minima ritenuta necessaria, alla luce della situazione emergenziale delineata e dei provvedimenti correttivi adottati dall'Ateneo. Le osservazioni 2022 e le stime 2023 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 ipotizzano valori ampiamente nei limiti di legge (al netto della dinamica dell'indicatore IDEB, che nel 2022 supera significativamente il limite del 10% per l'applicazione di un meccanismo contabile riguardante gli oneri di ammortamento di un mutuo estinto nell'anno, ma che scende al 2,85% nella previsione 2023, ben al di sotto dei valori precedenti).

In conclusione, il Bilancio di previsione 2023 mostra stime puntuali sull'andamento dei proventi e dei costi e allocazioni prudenti del budget, alla luce della congiuntura economica del 2022. Si apprezza la chiarezza delle politiche di bilancio in relazione al contesto descritto e lo sforzo di indicare le poste contabili più direttamente collegabili con gli obiettivi strategici. Tali elementi appaiono espressione di una crescente consapevolezza delle logiche del controllo di gestione. Per rendere il bilancio un momento interpretativo e attuativo del più generale sistema di programmazione e controllo dell'Ateneo, e per favorire la leggibilità del documento, si suggerisce di aggiornare maggiormente la narrazione degli aspetti che hanno impatto sugli specifici interessi della programmazione di periodo. A tal fine, si suggerisce di: (i) contestualizzare le serie storiche relative a specifiche voci, attraverso opportuni confronti non solo con le previsioni, ma anche con i rendiconti degli esercizi precedenti, avvalendosi, per quanto possibile, di rappresentazioni tabellari; (ii) ridurre gli ampi richiami al quadro normativo, specie quando questo non presenti elementi di novità, ricorrendo eventualmente a note a piè di pagina.

#### **4. PARERE SU SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2023**

Il Presidente introduce la discussione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, i cui contenuti erano stati anticipati al Nucleo di Valutazione dal Direttore Generale nella seduta del 14 ottobre 2022. Il documento trasmesso dall'Amministrazione esprime più compiutamente gli elementi di novità allora accennati, tra cui in particolare la maggiore integrazione della performance organizzativa nella dimensione istituzionale e con il sistema di AQ dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, e la diversa impostazione della valutazione della performance individuale come momento di crescita del capitale umano. Il Sistema presenta il metodo con cui questi principi, che erano stati peraltro oggetto di considerazioni nelle precedenti delibere e Relazioni del Nucleo, saranno concretamente applicati nel PIAO 2023-2025. Nel Sistema viene anche ridefinito il processo di valutazione del Direttore Generale, che coinvolge direttamente il Nucleo di Valutazione; il metodo indicato appare condivisibile, cosicché il Nucleo ritiene superata la necessità di intervenire sul tema con una propria proposta. I membri condividono quanto esposto dal Presidente e quanto segnalato nella delibera; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

<b>Delibera n. 21</b>
-----------------------

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;
- visto il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e s.m.i. ;

- vista la L. 240/2010 contenente norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visti la L. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e il D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- vista la L. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e in particolare l'art. 60 c.2, per il quale *"Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...] è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) [...]"*.
- vista la L. 114/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" e in particolare l'art. 19, con cui le funzioni di ANAC in materia di misurazione e valutazione della performance sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- viste la L. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., la L. 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e la Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri, contenente disposizioni inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e ad incrementare la produttività del lavoro in termini di miglioramento della performance individuale e organizzativa;
- vista la L. 113/2021 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, e relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;
- visto il DM 1154/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e il conseguente aggiornamento del modello di accreditamento periodico (AVA3), approvato dal Consiglio Direttivo di ANVUR l'8 settembre 2022;
- visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale Quadro del comparto Istruzione e Ricerca 2016 – 2018, sottoscritto in data 19 luglio 2018;
- considerate le Linee Guida ANVUR 2015, 2017, 2019 per la gestione del ciclo della performance delle università;
- considerate le Linee Guida 1-6 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla gestione del ciclo delle performance delle pubbliche amministrazioni;
- richiamati il parere precedentemente espresso dal Nucleo di Valutazione/OIV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022 (delibera 15/2021) e le considerazioni sull'attuazione del ciclo delle performance esposte nella Relazione annuale 2022 – Sezione sul funzionamento complessivo e sviluppo del Sistema di gestione della Performance (delibera 14/2022);
- visto il "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023", trasmesso dall'amministrazione al Nucleo di Valutazione con nota del 7 dicembre 2022;

**ESPRIME**

**parere positivo** al documento denominato “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2023”, per le ragioni e con le considerazioni di seguito espresse.

**Impianto del Sistema.** Il Sistema 2023 presenta una revisione sostanziale del precedente modello di valutazione della *performance* sia organizzativa, sia individuale, basata sui seguenti principi: (i) maggiore integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità e processi gestionali; (ii) accentuazione delle responsabilità dei livelli dirigenziali; (iii) valorizzazione della valutazione dei comportamenti organizzativi dei singoli, quale leva per la crescita professionale e organizzativa. Il Sistema recepisce le novità introdotte dal quadro normativo (introduzione del PIAO, nuovo modello AVA 3) e alcune considerazioni espresse dal Nucleo in precedenti documenti di valutazione ed avvia un percorso di progressivo sviluppo dei metodi e degli strumenti di pianificazione, valutazione e utilizzo dei risultati di performance. Sono ben definiti i concetti-chiave, i soggetti, le fasi e gli strumenti della performance. Nel Sistema sono chiaramente illustrate le distinte finalità dei tre livelli a cui sono rappresentate le prestazioni dell’Ateneo: (i) performance istituzionale, relativa all’impatto delle missioni istituzionali; (ii) performance organizzativa, riguardante gli aspetti della gestione amministrativa; (iii) performance individuale, relativa al contributo dei singoli al conseguimento degli obiettivi dell’Ateneo.

**Performance organizzativa.** Il collegamento della performance alle strategie istituzionali, in precedenza realizzato in modo più lasco, mediante linee progettuali di supporto generale alle strategie, diventa più diretto: gli obiettivi strategici pluriennali contenuti nel Piano Strategico sono annualmente declinati dalla governance e tradotti in linee di indirizzo e obiettivi operativi nel PIAO. Si apprezza l’approccio metodologico alla pianificazione e l’utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dal sistema di assicurazione della qualità (SUA-CdS, SMA, Relazioni delle CPDS, Relazioni Annuali dei Dipartimenti) per attuare l’allineamento tra obiettivi strategici e obiettivi della tecnostruttura.

Il principale elemento di discontinuità rispetto al Sistema precedente si manifesta a livello di performance organizzativa di struttura (riconducibile alle unità organizzative dell’amministrazione centrale e alle strutture dipartimentali), laddove, sino al 2022, si prevedeva l’elaborazione autonoma degli obiettivi da parte delle strutture, che determinava gradi di adeguatezza della pianificazione diversificati, come già osservato dal Nucleo di Valutazione.

Nel Sistema 2023 la misurazione della performance organizzativa è ricondotta a due unità di analisi: (i) a livello di Ateneo, si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione, attraverso un set di indicatori e target, da definire nel PIAO; (ii) a livello delle unità organizzative dell’Amministrazione, sono assegnati ai dirigenti obiettivi di innovazione e miglioramento dei servizi erogati dalla struttura di afferenza e di salute organizzativa. Nell’applicazione iniziale del nuovo sistema, e dunque transitoriamente per il ciclo 2023, le azioni gestionali portate avanti dalla componente amministrativa dei Dipartimenti in supporto alla pianificazione strategica sono escluse dalla misurazione della performance organizzativa.

Nel documento non sono esplicitati a priori indicatori e metriche per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi, né le modalità di raccordo tra performance organizzativa e ciclo di bilancio. Questi vengono rimandati al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023, quale sede di prima applicazione del nuovo sistema di gestione della performance.

**Performance individuale.** Le novità introdotte dal SMVP 2023 riguardano: (i) la revisione del sistema di valutazione delle figure apicali, puntando su una loro più forte responsabilizzazione sui risultati di performance organizzativa collegati agli ambiti di diretta responsabilità; (ii) il peso conferito alla valutazione dei comportamenti organizzativi per tutto il personale, attenuandone gli effetti sulla corresponsione delle premialità economiche. Per favorire l’avvicinamento graduale a

questa nuova cultura della valutazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, appositi paragrafi sono dedicati alla descrizione degli elementi essenziali del corretto processo valutativo (meccanismi di calibrazione e confronto sistematico tra soggetti valutatori e valutati, procedure di garanzia e di conciliazione). La valutazione degli obiettivi individuali di funzione, per le categorie di personale per i quali sono previsti, è ricompresa nella valutazione dei comportamenti organizzativi.

Il Nucleo prende atto del percorso evolutivo avviato con il SMVP 2023 e ne apprezza gli aspetti innovativi e sfidanti. Ritenendo comprensibile che, inizialmente, alcuni aspetti metodologici debbano essere soggetti a ulteriori riflessioni, auspica che, nella fase applicativa, il sistema della performance ponga particolare attenzione:

(i) alla concretizzazione della relazione tra linee strategiche e azioni in capo alla tecnostruttura, identificando opportunamente la sfera d'azione e gli indicatori idonei a rappresentare l'apporto della componente tecnico-amministrativa nella produzione di valore pubblico;

(ii) alla definizione degli strumenti di accompagnamento all'applicazione del nuovo sistema di valutazione individuale (momenti di formazione di valutatori e valutati, procedure di feedback, utilizzo dei risultati della valutazione a fini organizzativi e della crescita professionale);

(iii) alla verifica del grado di condivisione tra il personale dei principi e dei metodi enunciati nel nuovo sistema, attraverso indagini sul clima organizzativo;

(iv) al legame tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, riprendendo e rafforzando le procedure di performance budgeting/reporting precedentemente sperimentate.

Alle ore 16.30 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**F.to Il Presidente**

*Francesco Giunta*

**F.to Il Segretario**

*Valentina Papa*